

## Verde

## EDUCAZIONE AMBIENTALE

# Fare didattica nelle scuole: ToGether spiega il mondo verde

La Tozzi Green di Ravenna ha dato vita a un'associazione che si occupa di didattica ambientale per parlare alle giovani generazioni e più in generale al territorio

## RAVENNA

Le imprese possono entrare a scuola e spiegare ai più piccoli il senso della sostenibilità. Tozzi Green è un nome di peso nel mondo green: l'azienda ravennate opera da anni in tutto il mondo (con sedi anche in Perù e Madagascar) per realizzare progetti innovativi nell'ambito delle energie rinnovabili. Se già questo è un grande merito, il gruppo ne ha sicuramente almeno un altro: quello di operare sul territorio di origine con una filosofia "alla Adriano Olivetti", mirata alla crescita della consapevolezza ambientale collettiva, soprattutto fra i giovani. Per questo è entrata in campo la quarta generazione della famiglia Tozzi: che da un anno, con l'appoggio della famiglia stessa e dello scrittore Fabio Cavallari, ha dato vita ad un'associazione che si chiama ToGether - Associazione Tozzi Green Odv. Nell'arco dei primi 12 mesi, pur condizionati dal Covid, l'associazione ha già realizzato diverse iniziative: il premio "L'energia della natura" rivolto alle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie; la realizzazione di un Centro Estivo Green dedicato ai dipendenti dell'azienda, con 17 bambini che hanno vissuto a stretto contatto con la natura, e sono stati coinvolti in diverse attività su riuso sostenibile, conoscenze agricole, energia rinnovabile; una convenzione con Fondazione Lom-

bardia Ambiente, per realizzare tre libri per bambini da distribuire gratis alle scuole, sui temi relativi alla tutela della biodiversità, al superamento dell'uso della plastica, all'utilizzo delle fonti rinnovabili. Alla guida di ToGether ci sono tre giovani donne, sorelle e/o cugine: Virginia Lo Rizzo, presidente, Natalia Tozzi, vice-presidente e Agata Lo Rizzo, consigliere. A loro Verde ha chiesto chiesto qual è stata la "molla" che le ha spinto a scendere in campo per occuparsi di didattica ambientale.

«Tutto è nato, da vere romagnole, attorno a un piatto di tagliatelle, durante una chiacchierata con il nonno (Franco Tozzi, ndr) e con i nostri genitori. L'azienda di famiglia è portatrice di valori di sostenibilità; abbiamo pensato che al suo fianco potesse nascere un'associazione che parlasse alle giovani generazioni, e più in generale al territorio. Una cosa un po' diversa, per creare un dialogo nuovo con la città: e al tempo stesso un modo pratico per cercare di essere noi stesse attrici di un cambiamento che sta avvenendo nel mondo, come dimostra Greta».

**Che sensibilità avete trovato fra i vostri coetanei? La Romagna è pronta ad accogliere un'iniziativa di questo tipo?**

«Assolutamente sì. Sono proprio i nostri coetanei i veri protagonisti di un possibile cambiamento, li vediamo molto più pronti ri-



Agata Lo Rizzo, Virginia Lo Rizzo, Natalia Tozzi

spetto agli adulti. E siamo partite a realizzare progetti fin dai bambini delle elementari, che sono molto ricettivi. La cultura ambientale va diffusa fin dalla tenera età, se vogliamo davvero che i cambiamenti ci siano in futuro: anche perché i bambini potranno essere il veicolo per trasmettere questa nuova sensibilità agli

adulti».

**Come è andato, in questo senso, il camp estivo che avete tenuto con i figli dei dipendenti della Tozzi Green?**

«È stato emblematico: i bimbi di 3-4 anni erano più consapevoli della raccolta differenziata rispetto a molti adulti, e hanno di-

mostrato di avere già un grande rispetto della natura. Fra le altre cose, abbiamo insegnato loro a realizzare un orto, per insegnare l'importanza che hanno gli alberi e i prodotti naturali: i ragazzi hanno imparato a coltivare e ad annaffiare ogni giorno, e si sono davvero divertiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una serie di scatti dal video del rap

## Un rap ravennate a tutela dell'ambiente: il mare di plastica

## RAVENNA

Fra le varie attività messe in pista da ToGether, ce n'è una che sta diventando decisamente "virale". L'associazione ha co-ideato e prodotto un rap intitolato "Mare di plastica": un testo interessante sul tema della tutela dell'ambiente, una melodia coinvolgente che resta facilmente impressa, un video suggestivo che da qualche giorno è disponibile sui principali canali social, da facebook a youtube. Qualche mese fa, subito prima del lockdown, ToGether ha deciso di realizzare un prodotto comunicativo dedicato ai ragazzi, che avesse la loro voce, i loro sentimenti e la loro visione. Un progetto incentrato sull'ecologia: è stato facile puntare sulla

musica, il maggior canale di comunicazione e di riconoscimento per gli adolescenti. L'Associazione ha attivato una collaborazione con il Centro Mousiké di Ravenna (una giovane cooperativa che si occupa di didattica musicale e musicoterapia). Il viaggio creativo è cominciato durante il lockdown, con un laboratorio di scrittura, coadiuvato dalla performer e social worker Paola Turrone e dalla docente di canto Valentina Cortesi. Il percorso ha portato alla stesura di un testo interamente scritto dai ragazzi più giovani della scuola di musica, che hanno partecipato online, affidandosi con curiosità e impegno.

A fine lockdown si è potuto lavorare alla composizione musi-

cale e alla progettazione di un videoclip, coinvolgendo Ruben Lagattola per la produzione video e Giovanni Sandrini, Enrico Ronzani e Giacomo Scheda per quella musicale. L'azione scenica sul set è stata coadiuvata dal gruppo teatrale Il Colpo, che ha coinvolto i ragazzi aiutandoli a far emergere le loro singolarità creative. «I giorni di ripresa sono stati un'esperienza importante - sottolinea Paola Turrone, coordinatrice del progetto - . I ragazzi hanno ripetuto in più occasioni che per contrastare il senso di impotenza e annichimento, quando ci si pensa soli di fronte alla catastrofe ambientale, è necessario sentirsi parte di un gruppo, che pensa e agisce, protegge e dà coraggio». Il video è scaricabile da youtube.